

Calendario Natalizio 2022

NOVENA DI NATALE
(VENERDI 16 - VENERDI 23)

A STAGNO: TUTTI I GIORNI ALLE **18.30** (*cappellina Oratorio*)
A BRANCERE: TUTTI I GIORNI ALLE **17** (*tranne lunedì e sabato*)
CONFESSIONI: in qualsiasi momento per appuntamento telefonico

SABATO 17 dicembre: **CONCERTO DI NATALE** (*in chiesa a Stagno, ore 21*)

SABATO 24 Dicembre
VIGILIA DI NATALE



CONFESSIONI : ore 9-11; 16-19
Ore 24:00 S. Messa di Mezzanotte



DOMENICA 25 Dicembre
NATALE DEL SIGNORE

ore **10:30** S. Messa a Stagno
ore 17:30 S. Messa a Brancere

LUNEDI 26 Dicembre
Santo Stefano primo martire

ore 9:00 S. Messa a Stagno
ore 10:30 S. Messa a Brancere
ore 16.00 S. Messa Natalizia nella **Casa di Riposo**

SABATO 31 Dicembre
ULTIMO GIORNO DELL'ANNO

ore **18.00** S. Messa di FINE ANNO
ringraziamento per l'anno trascorso e commemorazione di tutti i defunti dell'anno

DOMENICA 1 GENNAIO
FESTA DI MARIA MADRE DI DIO

Giornata mondiale della pace
S. Messa ore 11:00 (a Stagno) e 17:30 (a Brancere)

VENERDI 6 Gennaio
EPIFANIA DEL SIGNORE

Giovedì 5 Gennaio
S. Messa pre-festiva ore 18:00 (a Stagno)



SS. Messe ore 11.00 (a Stagno) e 17:30 (a Brancere)
Ore 16:00 Preghiera e **Benedizione dei bambini**
in ORATORIO



Domenica 8 Gennaio
BATTESIMO DEL SIGNORE

SS. Messe Ore 9:00 e 11:00 a Stagno
Ore 17.30 a Brancere

Martedì 17 Gennaio
S. ANTONIO ABATE



BENEDIZIONE DELLE STALLE
S. MESSA ore **19:00** (a Stagno) segue **CENA** in ORATORIO



Domenica 29 Gennaio
SACRA FAMIGLIA
E S. GIOVANNI BOSCO

SS. Messe Ore 9:00 e 11:00 a Stagno
Ore 17:30 a Brancere



Auguri di Buon Natale e Felice Anno Nuovo!

LA "BUSTA DI NATALE" : GRAZIE PER IL TUO CONTRIBUTO !

VISITA IL SITO : WWW.PARROCCHIA-STAGNOLOMBARDO.IT



Il Buon Pastore

PARROCCHIA DI STAGNO LOMBARDO CON BRANCERE

NATALE 2022

BUON NATALE!

MA QUANDO IL SIGNORE VERRA', TROVERA' LA FEDE SULLA TERRA?

Il Natale ogni anno ci ripropone la "buona notizia" di un "Dio vicino", anzi di più, un "Dio con noi" e inevitabilmente ci costringe a misurare, per contrasto, quanto noi siamo "vicini a Lui" e quanto siamo disposti noi a lasciarci coinvolgere "con Lui" nella realizzazione di quel disegno di fraternità e pace che ha, proprio nella nascita a Betlemme, la sua conferma più alta e il suo modello più esclusivo: nel silenzio della notte, nella povertà di una stalla, nell'indifferenza della maggioranza... "Non c'era posto per loro", sottolinea amaro l'evangelista Luca nel suo racconto di Natale. Mentre Matteo, nel suo, mette a confronto i "vicini" (la città di Gerusalemme) e i "lontani" (i magi venuti d'Oriente) rovesciando i termini della "prossimità": proprio i più "vicini" (geograficamente) sono i più "lontani" (nell'interesse e nella fede) mentre sono i più "lontani" a scomodarsi per "venire a vedere" (e verificare le loro intuizioni).



Non finisce di stupirci questo contrasto paradossale tra la grandezza dell'offerta e la piccolezza della risposta, tra la serietà della proposta e la superficialità con cui viene spesso scartata come qualcosa di ingenuo, infantile, inutile e superato!

Le chiese con i molti banchi vuoti, la scarsità delle vocazioni sacerdotali e religiose, la ritrosia a parlare di Dio (per non dire a pregare) in famiglia, l'apatia diffusa a tutto ciò che è "religioso" (in genere), salvo recuperarlo come coreografia mediatica o come evento folcloristico, in tradizionali devozioni o in nuovi culti e riti pseudo-religiosi, sono segnali che meritano un'attenta lettura e destano non poco sgomento.

Ancora si ripropone, in modalità diverse da quelle evangeliche, il "Non c'era posto per loro!": nelle case e nei cuori è tutto un ingombro di futilità e false luci. C'è posto per i "babbi natali" dei supermercati e della televisione, per gli "alberi di natale" sfavillanti di luci e addobbi, per panettoni, cene e "buonismi" di facciata. Quasi fosse una bella favola per i bambini... e niente di più per gli adulti...

"Ma quando il Signore verrà, troverà la fede sulla terra?": è la domanda dell'evangelista (Luca 18,8) che faccio mia in questo Natale, guardando perplesso questa "società liquida" e confusamente progredita, che assegna diritti e prodiga attenzioni a animali e piante ma non sa ascoltare il grido di giustizia e dignità che sale da angoli remoti e sofferti della Terra e che gli sbatte in faccia le sue ipocrisie e le sue responsabilità.

Insieme alla fede, non è che abbiamo perso anche l'"umanità"?

Allo sbaraccare tutto dopo la festa dell'Epifania, che cosa ci rimarrà del "natale"? ...

E allora, a tutti e a ciascuno, alle famiglie e alle persone sole auguro di cuore di vivere il Natale con la stessa emozione dei "pastori di Betlemme" e dei "Magi venuti da lontano". Possa la Messa di mezzanotte vederci tutti insieme, come una grande famiglia, a condividere nella gioia e nella fede l'impegno per un mondo più "umano", dove a tutti sia concesso vivere in condizioni degne e in pace, perché questo vuole Dio per "gli uomini che Egli ama".

E ce lo ha detto a Betlemme, nella maniera più disarmata e disarmante!

don Pedro

Papa Francesco ci invita a fare... Sinodo

Papa Francesco invita l'intera Chiesa cattolica a mettersi in ascolto dello Spirito Santo: in questo difficile momento ecclesiale di forti contrasti e tensioni, con gruppi o correnti di pensiero che evocano addirittura lo scisma, è necessario assumere una disposizione "sinodale" che (come significa letteralmente il termine) ci faccia "camminare insieme".

Il Papa ci ricorda infatti che lo scopo del Sinodo «non è produrre documenti, ma far germogliare sogni, suscitare profezie e visioni, far fiorire speranze, stimolare fiducia, lasciare ferite, intrecciare relazioni,

risuscitare un'alba di speranza, imparare l'uno dall'altro, e creare un immaginario positivo che illumini le menti, riscaldi i cuori, ridoni forza alle mani». "Viviamo dunque questa occasione di incontro, ascolto e riflessione come un tempo di grazia, che, nella gioia del Vangelo, ci permetta di essere Chiesa unita in missione nel mondo per rendere visibile il Regno di Dio annunciato da Gesù".

Anche la nostra Parrocchia, si mette in "cammino sinodale", preparando l' **ASSEMBLEA PARROCCHIALE** che celebreremo nel mese di ottobre prossimo.



La domanda è questa:

come realizzare oggi, a tutti i livelli (da quello locale a quello universale), quel "CAMMINARE INSIEME" che permette alla Chiesa di annunciare il Vangelo, conformemente alla missione che le è stata affidata e quali passi lo Spirito ci invita a compiere per crescere come **CHIESA SINODALE?**



SINODO DEI VESCOVI

Nell'ottobre del 2021 prendeva avvio a livello diocesano il Sinodo che Papa Francesco aveva annunciato nel mese di marzo dello stesso anno con il tema «Per una Chiesa sinodale: comunione, partecipazione e missione». Pensato come un lungo e articolato percorso ("cammino" traduzione letterale del termine greco "sinodos", non solitario ma "insieme"), disteso sull'arco di due anni, concludendosi, come fase finale, nel "Sinodo dei vescovi" con il Papa nell'ottobre del 2023.

LA CHIESA È FAMIGLIA

Benché il Concilio Vaticano II non parli esplicitamente di sinodalità, questa idea è al centro stesso dell'opera di rinnovamento che il Concilio ha promosso. Il Concilio Vaticano II riapriva così per la Chiesa Cattolica il

capitolo della conciliarità o sinodalità come caratteristica essenziale della Chiesa dopo avere sovraccennato cent'anni prima (nel Concilio Vaticano I) l'autorità papale, considerata come una forma di indivisibile monarchia di diritto divino.

Fu Paolo VI a volere l'istituzione del Sinodo dei vescovi, come forma di riconoscimento del ruolo dei vescovi nel governo centrale della Chiesa, tratteggiandone la natura e la funzione in questo modo: «Una più efficace collaborazione al supremo pastore della Chiesa la possono prestare, nei modi da stabilirsi, i vescovi scelti da diverse regioni del mondo, riuniti nel consiglio propriamente chiamato "Sinodo dei vescovi". Tale Sinodo, rappresentando tutto l'episcopato cattolico, è un segno che

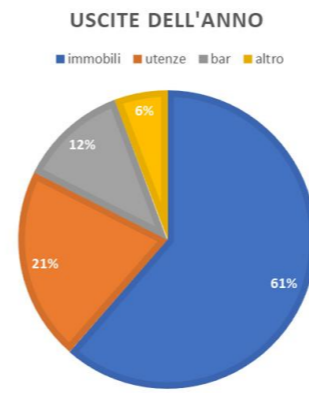
tutti i vescovi sono partecipi in gerarchica comunione della sollecitudine della Chiesa universale».

Una volta concluso il Concilio (1965), fu approvato il regolamento del Sinodo (1966), e la prima assemblea si tenne nell'ottobre 1967.

Papa Francesco, dando continuità a questa consuetudine già consolidata che il Papa si riunisca in Sinodo con i vescovi del mondo intero ogni due o tre anni, ha quindi annunciato la convocazione della XVI Assemblea del Sinodo dei Vescovi, innovando però sulla modalità. Ha voluto che l'intera chiesa (e non solo i vescovi) vi prendesse parte come protagonista, a partire dai laici e dalle comunità parrocchiali.

CONSIGLIO ECONOMICO

Resoconto da dicembre 2021 a fine novembre 2022



TOTALE DELLE ENTRATE: **E. 94.000**

TOTALE DELLE USCITE: **E. 115.000**

DEFICIT: **E. 21.000**

Tra le USCITE la voce più importante è di gran lunga gli **IMMOBILI** (manutenzione degli stabili e delle relative apparecchiature, tasse, videosorveglianza, acquisti, assicurazioni): **E. 70.000**

Segue la voce **UTENZE** (Luce, Gas, Acqua, Telefono, Internet): **E. 24.000**

Poi il **BAR** (gli acquisti di approvvigionamento): **E. 13.500**

Ed infine in un generico **ALTRO** tutte le spese "Pastorali" (Liturgia, stampa, Sito, Catechesi, etc.): **E. 6.500**

Per quel che riguarda **BRANCERE** i conti hanno naturalmente ben altre dimensioni. E però quest'anno ha pesato la riproduzione dell'immagine della Madonna per il suo trasporto nella processione sul fiume che qualcuno ha criticato come inutile o addirittura (in articoli di stampa) come "sacrilega" (niente meno!!): è costata E.10.000 e fino ad ora i contributi entrato sono di appena E. 4.500. E la sua utilità l'ha ampiamente dimostrata quest'anno (lo dicano i portantini!).

Per un **TOTALE DI ENTRATE** di **E. 17.000** abbiamo avuto un **TOTALE DI USCITE** di **E. 19.500** con un **DEFICIT** di **E. 2.500**.

Vorrei poter realizzare il "PROGETTO SANTUARIO" con la ristrutturazione del salone, del cortile e nuovi bagni. Chi è disposto a farsene **SOCIO-BENEFACTORE?** E' aperta la **SOTTOSCRIZIONE**.

IBAN STAGNO: **IT 88 V 05034 11440 000 000 112876** — IBAN BRANCERE: **IT 38 M 05034 11440 000 000 002936**

Maggiori dettagli Sul SITO (PAGINA CONSIGLIO ECONOMICO)

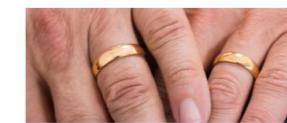
ANAGRAFE DEL 2022



AFFIDATI ALL'ETERNA MISERICORDIA DI DIO

- GOBBI MARIA TERESA** (di anni 69) (+12 gennaio)
- POGLIACOMI PIERINA** (di anni 91) (+14 gennaio)
- VACCARI VIRGINIO** (di anni 94) (+5 febbraio)
- COMINETTI ANGELA** (di anni) (+6 febbraio)
- PEDRETTI EUGENIA** (di anni 91) (+17 marzo)
- SUDATI ENNIO** (di anni 82) (+19 marzo)
- LODI ADRIANO** (di anni 81) (+25 marzo)
- STROPPA MARIA** (di anni 91) (+4 aprile)
- TIENGO GIANFRANCO** (di anni 84) (+15 aprile)
- CREMONINI TERESA** (di anni 73) (+23 aprile)
- MASINI LUCIANA** (di anni 63) (+9 maggio)
- CONTINI VALENTINO** (di anni 54) (+11 giugno)
- FERRI RANCESCO** (di anni 80) (+21 giugno)
- IONDINI LUISA** (di anni 73) (+26 luglio)
- CERUTI ANTONIO** (di anni 86) (+23 settembre)
- VAIA GIUSEPPINA** (di anni 69) (+21 ottobre)

- ROSSI MARIA LUISA** (di anni 89) (+29 ottobre)
- TIZZONI LAURA** (di anni 65) (+7 novembre)
- VAIA CARLO** (di anni 74) (+7 novembre)
- TAINO CAROLINA** (di anni 90) (14 novembre)



SPOSI NEL SIGNORE

10 Settembre (nella chiesa di BRANCERE)
Pedretti **JACOPO LEONARDO** con Cervati **VERONICA**



RINATI NEL SACRAMENTO DEL BATTESIMO

11 Giugno (nella chiesa di BRANCERE):
SARA CERETTI (figlia di **MATTEO** e **GAIA Binda**)

15 Ottobre (nella chiesa di BRANCERE):
GINEVRA MARIA LAZZARINI (figlia di **TOBIA** e **ELIANA** Elidoro)

30 Ottobre (nella chiesa di Stagno)
HAPPY TERESA IDELE (Nigeria, 1987)
CLAUDIA ASSANDRI (figlia di **GIOVANNI** e **HAPPY TERESA** Idele)



PRIME COMUNIONI (19 giugno)

1. ADAM FRANCESCO
2. ALQUATI NICOLÒ
3. BODINI JACOPO
4. CRESTI MATTIA
5. FRAGLICA ANGELO
6. GHISOLFI ALICE
7. MAINETTI ASIA
8. STEFANONI ALICE



CRESIME (22 ottobre)

1. BOSELLI MARTINA
2. GOVONI CATERINA
3. GROSSO ANTONIO
4. MANTOVANI CATERINA
5. MANTOVANI GIACOMO
6. MORI ANNA ALMA
7. PAGLIARINI GIORGIA
8. PIZZI NICCOLÒ
9. POLI STEFANO
10. RIZZI FILIPPO
11. RIZZI FRANCESCO



CENTENARI DELLA PARROCCHIA

PALMIRA GHIZZONI (25 APRILE 1922)
FERNANDO PAPETTI (16 LUGLIO 1922)

[I dati sono aggiornati al 30 novembre]

RICORDEREMO TUTTI I DEFUNTI DELL'ANNO NELLA S. MESSA DI FINE ANNO

ORATORIO vivo

APERTO TUTTI I GIORNI DALLE 16 ALLE 19; SABATO SERA DALLE 21 ALLE 23.



BISCOTTI e PALLONE

Domenica 24 settembre, nel nostro oratorio, abbiamo partecipato all'incontro organizzato nel pomeriggio con **Pietro Enrico Fiori**, attualmente sindaco di Castelleone, e da anni membro attivo dell'oratorio del suo paese. È venuto a raccontare la sua esperienza di vita parrocchiana da ragazzo prima, poi da genitore e da volontario. Il suo racconto entusiasta e coinvolgente parlava di gesti concreti: feste, tornei, grest, creazione della squadra di calcio... un racconto che trasmetteva complicità, divertimento, senso di appartenenza ad un gruppo, organizzazione. Naturalmente non ci ha negato che tutte le iniziative di cui ci ha raccontato non sono solo divertimento ma includono anche difficoltà e fatica però, il fatto di affrontarli come comunità, ha aiutato a sopportarne il peso. A Castelleone sono partiti da un piccolo gruppo che piano piano ha coinvolto sempre più persone dando vita ad iniziative molto partecipate che all'inizio sembravano irrealizzabili ma poi si sono trasformate in bellissime esperienze grazie alla collaborazione di tutti.

Tutto ciò ci ha trasmesso la voglia di provare a proporre momenti di aggregazione anche nel nostro oratorio. Gli abbiamo quindi chiesto qualche piccolo consiglio per iniziare, per creare quell'aggancio con le famiglie utile ad organizzare momenti condivisi.

I suoi suggerimenti, le varie opinioni dei presenti alla riunione hanno dato vita quindi all'incontro organizzato il **23 ottobre in oratorio** dove è stato organizzato un torneo di calcio e un piccolo laboratorio di biscotti seguiti da una merenda tutti assieme. Hanno partecipato tante famiglie e tanti bambini... **un pomeriggio ricco di risate, un'esperienza sicuramente molto positiva che speriamo possa ripetersi presto, coinvolgendo sempre più persone.**

Michela e Alessia



FESTA DELL'ORATORIO E CACCIA AL TESORO

SABATO 10 Settembre il gruppo delle Catechiste ha organizzato un'animata CACCIA AL TESORO per le vie del paese. I volti impegnati e felici ne testimoniano la riuscita.



E la DOMENICA 11, al MATTINO, la S. Messa nel cortile dell'Oratorio.

E ORA PENSIAMO AL GREST 2023

L'estate è ancora lontana (e magari con questo tempo ce la sogniamo!) ma è già ora di far cominciare a girare idee, proposte e suggerimenti. I due anni di interruzione forzata non ci hanno permesso di collaudare forze e modalità. Partiamo dallo spirito di iniziativa, dalla disponibilità alla collaborazione e dall'entusiasmo di proporre formule semplici, poco costose e di grande coesione magari a partire dai ricordi di esperienze di GREST, di voi genitori, di voi nonni! ATTENDO vostre proposte!

ABBIAMO BISOGNO
DI VOLONTARI/E
PER IL BAR,
PER LE POLIZIE,
PER I GIOCHI

SALONE DISPONIBILE PER FESTE, INCONTRI, CONFERENZE
CONTATTARE IL GRUPPO DELLE VOLONTARIE DELL'ORATORIO

O
R
A
T
O
R
I
O
C
A
S
A
D
I
T
U
T
T
I

ASSEMBLEA PARROCCHIALE

OTTOBRE 2023

Nel Verbale (n. 28) del nostro Consiglio Pastorale dell'11 novembre 2021, consta registro della volontà della nostra Parrocchia di lasciarsi coinvolgere da questo dinamismo ecclesiale e vi leggiamo: "in questo difficile momento ecclesiale di forti contrasti e tensioni, con gruppi o correnti di pensiero che evocano addirittura lo scisma, il Papa invita a mettersi in ascolto dello Spirito Santo e ad assumere uno stile "sinodale" che (come significa letteralmente il termine) ci faccia "camminare insieme". Il Papa ci ricorda infatti che lo scopo del Sinodo «non è produrre documenti, ma far germogliare sogni, suscitare profezie e visioni, far fiorire speranze, stimolare fiducia, fasciare ferite, intrecciare relazioni, risuscitare un'alba di speranza, imparare l'uno dall'altro, e creare un immaginario positivo che illumini le menti,

riscaldi i cuori, ridoni forza alle mani». Viviamo dunque questa occasione di incontro, ascolto e riflessione come un tempo di grazia, che, nella gioia del Vangelo, ci permetta di essere Chiesa unita in missione nel mondo per rendere visibile il Regno di Dio annunciato da Gesù."

Alla fine di novembre 2021 alcuni rappresentanti della nostra parrocchia hanno partecipato all'incontro promosso dalla nostra Zona Pastorale a Sospiro, dove il Vescovo stesso presentava la traccia diocesana sulla quale poi ogni Parrocchia avrebbe lavorato.

Purtroppo era ancora, quella, epoca di molte limitazioni e paure di contagio e ho quindi preferito rimandare a tempi migliori la verifica della nostra "sinodalità" parrocchiale, per poterla

preparare e vivere con il maggior coinvolgimento possibile di tutte le sue componenti.

Realizzeremo dunque nel mese di ottobre 2023 l'ASSEMBLEA PARROCCHIALE, dalla quale uscirà anche il Nuovo CONSIGLIO PASTORALE (come già era stato annunciato nel Consiglio Pastorale del 13 settembre 2021 -vedi verbale n. 27) e la prepareremo cercando di capire come rendere VIVA, UNITA e IN CAMMINO la nostra Parrocchia.



ELEZIONE DEL CONSIGLIO PASTORALE

Tre sono gli ambiti costitutivi della vita pastorale di una parrocchia:

- ANNUNCIO (catechesi)
 - CELEBRAZIONE (liturgia)
 - MISSIONE (testimonianza e carità)
- a cui fa da premessa basilica ed essenziale l' ASCOLTO: prima di essere "apostoli" (cioè inviati) si è "discepoli" (cioè alunni che apprendono dal loro Maestro).

In ascolto della Parola di Dio ma anche delle persone e delle situazioni, tessendo dialogo tra vangelo e vita, tra contemplazione e azione, tra lode a Dio e attenzione agli ultimi.

Cercheremo insieme come concretizzare nei dettagli:

ANNUNCIO: catechesi bambini, catechesi giovani, catechesi famiglie (scuola biblica).

CELEBRAZIONE: liturgia domenicale, veglie e incontri di preghiera, ricorrenze particolari, sacramenti, santuario mariano.

MISSIONE: Oratorio, ammalati, carità, volontariato.

Cercheremo idee, cercheremo modalità a misura delle nostre forze e risorse, cercheremo persone disponibili a metterci faccia e braccia.

Cercheremo soprattutto di evitare contrapposizioni e chiusure perché la Parrocchia è la somma delle sue componenti ecclesiali.

La "diversità" è ricchezza se messa al servizio del bene maggiore: quello della crescita del Regno di Dio tra di noi. Tutti devono sentirsi chiamati in causa, cercando nel vangelo l'unico solido punto comune. Un solo vangelo, che è Gesù Cristo stesso, una sola Chiesa, quella che ha Lui come "Capo" (e noi le "membra", diverse, tutte utili nell'armonia, nessuna più utile dell'altra).

Confidando nella costruttiva collaborazione di tutti, affido i nostri sforzi alla Vergine Maria, Madre della Chiesa, che, nel nostro santuario di Brancere veneriamo come Regina del Po e Co-Patrona della nostra Parrocchia.

VITA PARROCCHIALE



CL FESTEGGIA COL PAPA I 100 ANNI DEL SUO FONDATORE

DON LUIGI GIUSSANI, nato a Desio il 15 ottobre 1922, è l'iniziatore del movimento di **Comunione e Liberazione**, oggi presente in 90 Paesi nel mondo. Proprio quest'anno si festeggiano i 100 anni dalla sua nascita, in Italia e all'estero, con eventi, incontri, occasioni di approfondimento sulla sua figura e su quanto, ancora oggi, è attuale il carisma di cui è stato strumento. Il momento culmine è stato l'incontro a Roma con Papa Francesco, proprio nel giorno della nascita di Giussani, il 15 ottobre.

Erano oltre 60mila i fedeli di Comunione e Liberazione che, in quell'occasione, hanno riempito piazza S. Pietro.

Tra loro anche alcuni nostri parrocchiani. Abbiamo chiesto a Francesca B., mamma di 4 figli e Dirigente scolastico all'istituto Sacra Famiglia di Cremona una sua testimonianza. Lei e la figlia più piccola, Chiara, sono partite alle 5:45 del mattino da Reggio Emilia (con sveglia alle 3:30) e rientro in giornata alle 18:00. Che ragioni ci sono dietro una "strapazzata" così?

"Sono andata a Roma in risposta all'invito del Papa – dice Francesca – e anche per gratitudine: un pellegrinaggio per ringraziare di quello che c'è, della realtà che vivo oggi, fatta dalla mia famiglia, dal lavoro, dagli amici. E per ringraziare di tutto quello che c'è stato fin qui". Francesca desiderava anche "rendere concreta l'affezione al movimento anche ai miei figli". Per questo con lei c'era anche Chiara. "Più di tanti discorsi – dice – l'ho portata con me a sperimentare un po' dell'esperienza che, svelandomi la Fede, dà consistenza alla nostra vita, anche familiare. Ho desiderato riaffermare con i fatti quale tesoro ho incontrato attraverso il carisma di don Giussani nel movimento di **Comunione e Liberazione**. Un tesoro così grande da far superare tutte le pur ragionevoli obiezioni alla partenza".

Di quello che ha vissuto a Roma, Francesca "porta a casa" soprattutto il richiamo del Papa a dare di più, per la Chiesa, per il mondo. "Ho sentito un'assonanza forte. Dare tutto perché il mondo intero, e io, abbiamo bisogno dell'incontro con Cristo che salva. Ci credo davvero? Questo ho in mente quando sono al lavoro e incontro molte persone, spesso ferite e impaurite dalla realtà".

Che cosa rappresenta, oggi, per Francesca, la figura di don Giussani? "Per me – risponde – Giussani non è un ricordo. Lo riconosco vivo in chi vive l'esperienza di Fede che lui ha indicato, e mi accompagna ogni giorno. Ho avuto la fortuna di incontrarlo, di sentirlo parlare e di seguire anche il suo corso sul Senso Religioso l'ultimo anno che lo ha tenuto alla Cattolica di Milano. Mi ha sempre colpito la vitalità con cui si esprimeva durante le sue lezioni. Seguire quel lavoro è stato per me come piantare un seme prezioso, poi germogliato e cresciuto in questi anni. Nel seme c'è già tutto quello che alla pianta serve per cominciare a crescere, ma poi la pianta deve necessariamente essere innaffiata, potata, eccetera. Nell'incontro con Giussani ho percepito fin dall'inizio che la Fede vissuta, in Gesù, è l'unica risposta possibile a tutte le domande di senso che abbiamo nel cuore. Quell'intuizione iniziale, poi, è germogliata e diventata carne nelle vicissitudini della vita, condivise con le persone che come me sono state afferrate da Cristo attraverso il carisma Giussani e mi sono compagne di strada nella Fede".

Uno degli aspetti più caratteristici di Giussani era l'imparare da tutto e da tutti e il valorizzare anche "l'ultimo brandello di verità presente nell'altro", diceva. Uno sguardo valorizzatore che poteva nascere solo in chi, come l'apostolo Giovanni, poggiava tutto su Cristo. Molteplici sono gli incontri con uomini e donne di altre fedi. Ne ricordiamo uno tra i tanti, quello con Shodo Habukawa, monaco buddhista del monte Koya. Nacque tra loro un'amicizia fortissima. "Non dimenticherò mai finché vivrò quel giorno straordinario – dice ancora oggi Habukawa – quando don Giussani mi si avvicinò. Restammo abbracciati in silenzio per qualche istante, senza bisogno di dire una parola. La profonda emozione di quel primo incontro è rimasta indimenticabile". Quando Habukawa ricambiò la visita, arrivando in Italia, i due si incontrarono all'Università Cattolica di Milano. Don Giussani commentò: se quest'uomo fosse vissuto al tempo di Cristo sarebbe diventato uno degli apostoli. Ancora oggi, a novant'anni, Habukawa ricorda quegli incontri e prega don Giussani perché lo sente vivo.

(Cristiano Guameri)



CATECHESI

Perché iscrivere i figli al Catechismo?

Perché decidere di educare cristianamente i propri figli non è "automatico" o "obbligatorio" (come per la scuola pubblica) ma piuttosto frutto di una scelta, volendo, con questo, iniziarli a quelli che sono gli strumenti essenziali della vita cristiana, i Sacramenti, a cominciare dall'Eucarestia domenicale, nella quale troppo spesso, sono latitanti proprio quegli stessi genitori che iscrivono i loro figli al catechismo. Sorge allora spontanea la domanda: perché Catechismo sì e Messa no?? Possibile che non se ne veda la stretta correlazione. E' come prendere la patente e decidere di mai guidare una macchina!!

NUOVE DIRETTIVE DIOCESANE PER LA CELEBRAZIONE DEI SACRAMENTI DELL'INIZIAZIONE CRISTIANA

Il Vescovo chiede che tutte le Parrocchie vi si adeguino. Cresima e Comunione (in quest'ordine) entro gli undici anni di età.

Lo faremo anche noi (pur non convinti della loro opportunità pastorale e perplessi sulle tempistiche pedagogiche proposte).

A tappe forzate ci porteremo al passo con le scadenze celebrative indicate nel documento del vescovo. E lo faremo in questo modo:

+ Il gruppo di 3^a Media (catechista Manuela) riceverà la Cresima nel giugno 2023.

+ Quello di 2^a Media (catechista Vittoria) insieme a quello della 1^a Media (catechista Adelina) la riceverà nel giugno 2024.

+ L'attuale gruppo di di 4^a e 5^a Elementare (catechiste Luisa e Orietta) celebrerà i sacramenti come voluto dal Direttorio diocesano: la Cresima prima e poi la Prima Eucarestia nello stesso giugno 2024, insieme agli altri due gruppi di cui sopra (che invece celebreranno solo la Cresima).

Da lì in avanti il ciclo della catechesi sarà articolato nei 5 anni delle Elementari; mentre per le Medie (post-Cresima) attendiamo lumi e risorse...

Un appello alle famiglie: siate presenti e coinvolte in questi percorsi di fede. Dateci man forte!

FESTA DI S. ANTONIO ABATE



Il 17 gennaio (quest'anno un martedì) la liturgia celebra un grande santo, eremita nel deserto egiziano, la cui santità ebbe un richiamo così forte da radunare attorno a sé uno stuolo di discepoli che ne volevano condividere la radicalità estrema. Di questa comunità di eremiti, sparsi nelle grotte dei dintorni, divenne l'ABATE (cioè, il "padre" spirituale). L'Impero Romano era ormai diventato cristiano, con Costantino: il pericolo ora non erano più le brutali persecuzioni dei secoli precedenti ma... una vita cristiana addolcita nella mediocrità e insidiata dalla tiepidezza. Il grande santo decide per la povertà evangelica, lascia ai poveri i beni che i genitori gli avevano lasciato e si dedica alla penitenza e alla preghiera. Una volta approdata in Europa, la devozione del Santo si esprime in opere assistenziali (gli "ospedali di carità" del Medioevo) e la sua figura venne associata al "maiale" che veniva chiesto in dono dalle "Confraternite di S. Antonio" per poter provvedere al mantenimento delle istituzioni di carità. La "benedizione degli animali donati" (e dei loro rispettivi donatori) divenne tradizione che si mantenne poi nei secoli, fino ai nostri giorni.

La celebreremo anche noi e sarà occasione per affidare animali e allevatori alla benedizione divina e per ricordare che non bastano soldi, mezzi e tecnologie. Se il cuore dimentica la gratitudine a Dio e la carità al prossimo, rischia di perdere il suo alleato più importante!

Durante la giornata passerò dunque a benedire gli allevamenti (che ne faranno richiesta), poi alla sera (ore 19) verrà celebrata nella chiesa di Stagno la S. Messa devozionale del Santo, a cui seguirà nel salone della Parrocchia, un gradito momento conviviale (la "Cena di S. Antonio"). Ne sono naturali invitati tutti coloro che su queste nostre terre dell'argine del Po vivono e dalla terra traggono, col proprio lavoro, le risorse necessarie per gli animali allevati.

Colgo l'occasione per condividere con voi un desiderio che coltivo da quando ho lanciato l'idea della chiesa di Brancere come "santuario mariano": che la chiesetta sull'argine con l'immagine della Madonna in essa venerata possa diventare oasi di preghiera e richiamo di fede non solo per i molti affezionati alla "festa dell'Assunta", una volta all'anno, o per gli appassionati dei "sentieri del Po" che vi transitano saltuariamente ma soprattutto per coloro che da queste terre traggono alimento e profitto.

Alla "Regina del Po", che invociamo in questo santuario, chiediamo protezione dalle intemperanze del grande fiume padano ma anche benedizione per la fertilità delle terre costiere. Mi piacerebbe che questo santuario lo sentiste come vostro e che alla Madonna in esso venerata si rivolgessero le vostre preghiere di affidamento delle vostre terre, del vostro lavoro e delle vostre famiglie.

L'anno successivo, a suggellare questo legame di affetto e devozione, potremmo celebrare la Festa di S. Antonio nella chiesa e poi nel salone di Brancere. Lancio allora un appello: aiutatemi a sistemarlo!

Don Pedro

